

Fiducia Lazovic

«Andiamo anche oltre i nostri limiti per lottare con la Juve»

● Il serbo prepara il riscatto: «Tre gare senza gol, colpa nostra. Pronti a reagire subito»

Filippo Grimaldi
GENOVA

Un malessere, forse. Ma una vera crisi, quella no, soltanto l'ipotesi viene restituita al mittente. Perché in fondo la classifica rossoblù non è poi così male: Darko Lazovic è un genoaeno di lungo corso («sono qui ormai da quasi quattro stagioni e mi trovo bene»), nient'affatto turbato dal fatto che a giugno gli scadrà il contratto («con la società parlo, ma l'ho sempre fatto anche prima, anche se nel calcio le decisioni non dipendono tutte dai giocatori»).

MI RICORDO... Semmai, ha un'urgenza più importante da risolvere. Quella di poter lottare senza complessi di inferiorità contro la Juve monumentale che ha domato Simeone. Alla

27

● le presenze di Lazovic in campionato (di cui 24 da titolare): il serbo ha giocato complessivamente 2.074 minuti. Per lui 2 gol all'attivo e 4 assist

SAMPDORIA

Il Torneo Ravano diventerà una Fondazione

● È la svolta nella manifestazione creata da Paolo Mantovani, oggi la più grande kermesse sportiva per ragazzi in Europa

GENOVA

Il Torneo Ravano-Coppa Paolo Mantovani, la «creatura» più cara al presidente sampdoriano dello scudetto, Paolo Mantovani, si prepara a diventare una Fondazione e, quindi, a fare parte in futuro del patrimonio sportivo e culturale della città di Genova. In passato la Regione Liguria aveva dato un contributo, ma la decisione del Comune del ca-

fine torniamo sempre lì, Cholo o Cholit poco cambia, perché proprio il figlio del tecnico dell'Atletico Madrid con una doppietta fu tra i protagonisti, due anni e mezzo fa (novembre 2016), del clamoroso 3-1 al Ferraris del Genoa di Juric contro i campioni d'Italia. In campo c'era pure lui, Darko, esterno di un centrocampio che dominò a lungo i bianconeri. Perché a volte succede l'impossibile: senza andare troppo indietro nel tempo basta tornare alla gara di andata di quest'anno allo Stadium, quando Juric fece debuttare Romero in serie A (da titolare), costringendo i bianconeri al primo pareggio della stagione. «Devi andare oltre i tuoi limiti in queste partite. Anche nella stagione passata in casa ci trovammo subito in vantaggio per due a zero, anche se alla fine fummo sconfitti. Ho visto la Juve contro l'Atletico, e spero l'abbiano vista anche i miei compagni. Forse si parlava troppo del fatto che non ce l'avrebbe fatta».

CURA Ma la squadra di Allegri ha sette vite, Lazovic e il suo Genoa dovranno tenerlo presente. Lasciandosi in fretta alle spalle l'imprevisto passo falso di Parma: «Dopo sei partite utili consecutive è arrivata quella sconfitta. Però, a dire il vero,



Darko Lazovic, 28 anni, alla sua quarta stagione in rossoblù, festeggia il gol del provvisorio 1-2 per il Genoa nella trasferta di Empoli del gennaio scorso; sotto, in posa con due tifosi del Grifone ANSA

L'IDENTIKIT

DARKO LAZOVIC

NATO A CACAK (SERBIA)
IL 15 SETTEMBRE 1990
ETA 28 ANNI
RUOLO CENTROCAMPISTA

Cresciuto nel Borac Cacak, con cui debutta tra i professionisti, a 19 anni passa alla Stella Rossa, e rimane a Belgrado per cinque stagioni e mezza (sino al 2015) vincendo due coppe nazionali e un campionato (nel 2014). Nell'estate 2015 passa al Genoa. Il suo contratto scadrà nella prossima estate, ma il futuro del serbo è ancora tutto da chiarire. Dopo avere giocato in Under 21, a 18 anni (nel 2008) debutta nella nazionale maggiore.

STAGIONE	SQUADRA	P.	G.
2007-2009	BORAC CACAK	42	6
2009-2010	STELLA ROSSA	9	1
2010-2011	STELLA ROSSA	16	2
2011-2012	STELLA ROSSA	27	7
2012-2013	STELLA ROSSA	23	4
2013-2014	STELLA ROSSA	14	5
2014-2015	STELLA ROSSA	28	10
2015-2016	GENOA	15	0
2016-2017	GENOA	33	2
2017-2018	GENOA	21	0
2018-2019	GENOA	27	2

P. PRESENZE - G. GOL (IN CAMPIONATO)

anche nelle due gare precedenti contro Chievo e Frosinone non abbiamo fatto buoni risultati». Un doppio zero a zero, «quando noi stessi ci saremmo aspettati di vincere. Serve più cattiveria davanti, sabato scorso avevamo la gara in meno e il gol del Parma è arrivato nel suo momento peggiore». Guai, però, a pensare «ad una Juve che possa venire a Genova scarica dopo il successo in Champions. Hanno diciotto punti più del Napoli, ma non conta: il Genoa dovrà però solo pensare a se stesso. Andiamo oltre i nostri limiti».

POCHI GOL Lazovic fa volentieri l'avvocato difensore di un attacco improvvisamente in difficoltà: 270 minuti senza gol, un'eternità: «Ora dopo oltre due anni gioco un po' più avanti, sono tornato di fatto nel mio

È PARTITO FORTE, 3 GOL IN 4 GARE IL SUO VALORE NON SI DISCUTE

SU ANTONIO SANABRIA
ATTACCANTE GENOA

ruolo naturale, ma posso fare meglio. Sterilità offensiva? Secondo me è anche colpa nostra. Sanabria? Un grande giocatore, ha segnato tre reti nelle prime quattro gare, forse qualcuno si aspettava che facesse gol come Piatek. Stiamo sereni, lavoriamo e continuiamo a guardarci alle spalle. Neppure quando le cose andavano bene, del resto, abbiamo fatto l'errore di rilassarci troppo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il giocatore serbo incontra i tifosi in un negozio del centro GAZZETTA

CON IL BAIARDO



Cesare Prandelli LAPRESSE

Oggi a Pegli le prove per domenica

GENOVA

Due ore in campo ieri mattina a Pegli per i rossoblù, che torneranno in campo oggi al «Signorini» per l'amichevole a porte aperte (inizio ore 15) contro il Baiardo, formazione di Eccellenza. Prandelli, come è ormai sua abitudine, farà le prime prove generali a livello tattico in vista della partita contro la Juve di domenica al Ferraris. Il primo dubbio riguarda il modulo: 4-3-3 o squadra in campo con il trequartista? Due, poi, le criticità principali del suo Grifone. Quella principale riguarda la sterilità dell'attacco, con la squadra che sta faticando ad abituarsi al tridente offensivo, viste le difficoltà di Kouame spostato sulla corsia esterna, ma anche a livello di regia in mezzo al campo qualcosa potrebbe cambiare, forse inserendo di nuovo Veloso titolare. Contro la squadra di Allegri sembra comunque confermato il rientro fra i pali di Radu, perfettamente recuperato dopo lo stato febbrile della settimana scorsa, e la piena disponibilità di Mazzitelli. Lapadula è già rientrato a tempo pieno in gruppo, adesso l'ex c.t. azzurro attende di ritrovare anche Favilli, sino ad oggi particolarmente sfortunato e bloccato da una serie di problemi fisici, ma ora finalmente sulla via del pieno recupero.

VIAREGGIO CUP Dopo il positivo esordio contro il Dukla Praga, la Primavera allenata da Sabatini torna oggi in campo a Levanto (fischio d'inizio alle ore 15) contro il Livorno, a sua volta vincitore nella prima partita contro l'Atlantida Juniors, nella sfida che vale il primato del girone.

fi.gri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL «MUGNAINI»

Ramirez sta molto meglio Recupera?

● BOGLIASCO (fi.gri.) Molta cautela, ma anche un pizzico di ottimismo sulle condizioni di Gastón Ramirez, entrato nel finale della gara con l'Atalanta dopo il k.o. di Saponara, e uscito malconco in seguito a un durissimo intervento da parte di Gomez, che gli ha procurato un forte trauma contusivo al perone destro. L'uruguayano ieri è apparso in miglioramento, e Giampaolo spera dunque di recuperarlo per l'anticipo di sabato a Reggio Emilia, dove potrebbero invece mancare Saponara e Jacopo Sala, gli altri due acciaccati.

(quando il presidente Mantovani ideò la manifestazione dedicata ad Alberto Ravano, che guidò il club blucerchiato dal 1953 al 1961) ad oggi siano stati oltre centomila i bambini impegnati nel «Ravano», che quest'anno vivrà la sua fase decisiva dal 13 al 23 maggio.

CRESCITA Affidato oggi alla passione di Ludovico Mantovani, una dei figli del presidente della Sampd'oro, il «Ravano» si è evoluto e dal calcio è passato ad abbracciare molte altre discipline — dal basket al volley, dal rugby al ciclismo, dalla scherma alla vela: in totale saranno dodici, con l'ultimo entrato, l'hockey — ampliando



Paolo Mantovani nel 1985 ANSA

anche i propri confini geografici. Non solo: dall'edizione scorsa la manifestazione ha il patrocinio della Società Italiana di Nutrizione Umana, presente nelle giornate della fase finale con iniziative di comunicazione e di promozione di una sana e corretta alimentazione.

FILOSOFIA Nessun torneo in Europa riservato ai bambini della scuola primaria vanta una partecipazione simile. Così la filosofia del Ravano è stata portata anche a Casa Milan, dove si è parlato del calcio femminile o in Piemonte (a Mondovì) per parlare di volley.

fi.gri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA